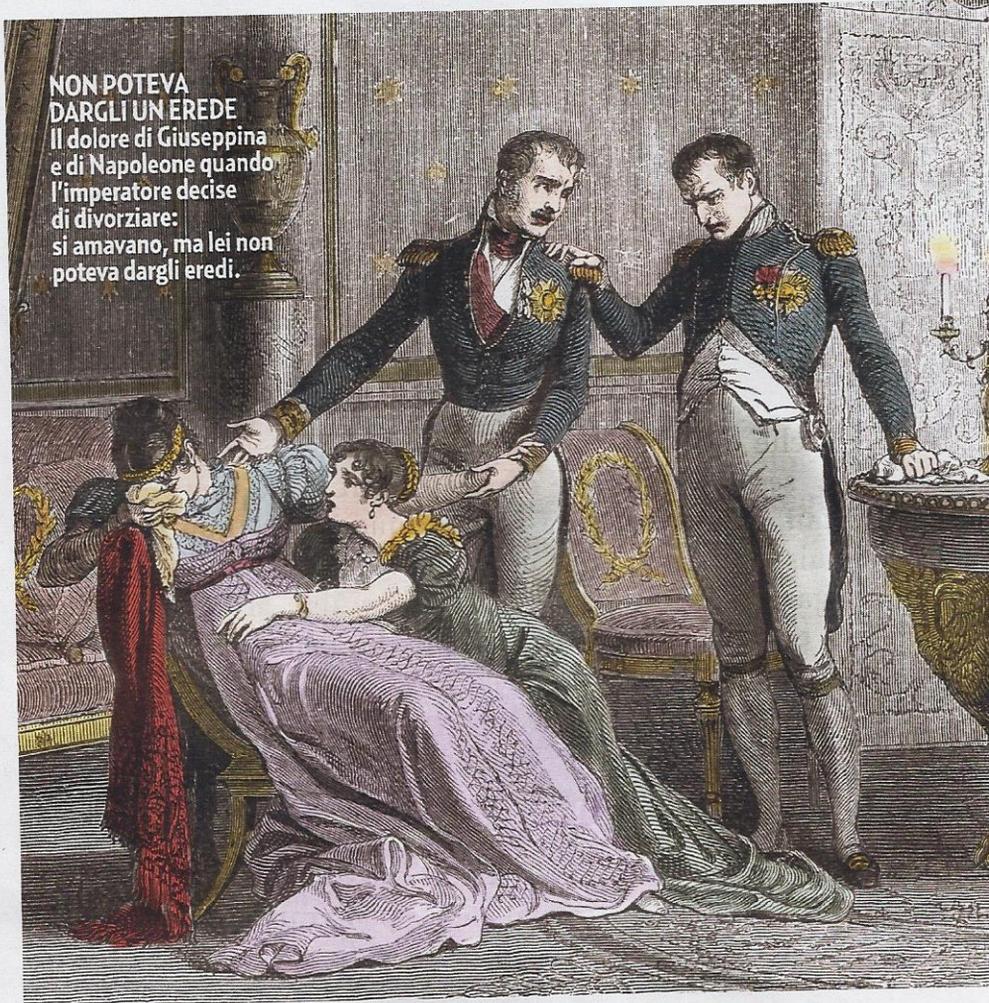


# CON IL SENO NELLO CHAMPAGNE STREGÒ NAPOLEONE

**IL GRANDE GENERALE FU INIZIATO DALLA MOGLIE AI PIACERI DEL SESSO. LEI LO TRADIVA, MA OGNI VOLTA SI FACEVA PERDONARE A LETTO**

di Silvia Casanova

“**V**ieni, vieni presto! Sarai qui al mio fianco, tra le mie braccia, sulla mia bocca e ti coprirò di un milione di baci, ardenti come all'Equatore... Ti bacio sul cuore, e più in basso, molto più in basso!”. Freme di desiderio il generale Napoleone Bonaparte (1769-1821), impegnato nella campagna in Italia (1796). Sconfigge i piemontesi, travolge a Lodi gli austriaci, ma il suo pensiero corre sempre alla mogliettina rimasta a Parigi e al suo “bel robino”. Le scrive lettere appassionate e la supplica di raggiungerlo. Ma lei, Maria Giuseppa Rosa Tascher de la Pagerie, vedova Beauharnais, non ha nessuna intenzione di partire. Alle missive infuocate del marito risponde di rado e con poche righe, occupata com'è a rotolarsi nel letto con l'amante di turno, il bell'ufficiale di cui è innamorata. Giuseppina, è Bonaparte a chiamarla così, anziché Rosa, è una delle dame più in vista nella Parigi governata dal Direttorio. Non è bella, ma sprigiona una sensualità che agli uomini rimescola il sangue. Scrive la storica Kate Williams in *Ambition and desire*:



**NON POTEVA DARGLI UN EREDE**  
Il dolore di Giuseppina e di Napoleone quando l'imperatore decise di divorziare: si amavano, ma lei non poteva dargli eredi.

*the dangerous life of Josephine Bonaparte* che la sua presenza evoca immediatamente i piaceri dell'alcova. A 33 anni ha imparato a camuffare i propri difetti o a trasformarli in oggetto di desiderio. Copre la pelle rovinata dal sole con il belletto, ravviva le guance con un rosso acceso. Mentre sorride porta alla bocca un fazzoletto bianco per nascondere i denti anneriti. Il naso piccolo all'insù e le labbra sottili le danno un'aria intrigante e capricciosa.

**G**li occhi sono magnetici. Cangianti, di un verde ambrato e circondati da ciglia lunghissime, lanciano sguardi che non perdonano. E che portamento! Giuseppina si muove con grazia voluttuosa negli abiti leggeri e trasparenti che le accarezzano il corpo sottile. Non contenta, spruzza il profumo sul seno, sui fianchi, sulle gambe, in modo che il tessuto umido aderisca alla pelle nei punti più sensuali. E non perde occasione per



#### LA LORO STORIA IN TV

Armand Assante, oggi 65 anni, e Jacqueline Bisset, 70 anni, nei panni di Napoleone e Giuseppina nell'omonima miniserie televisiva andata in onda in Italia su Canale 5 nel 1988.



#### IL MARITO E L'AMANTE

Alessandro Beauharnais (1760-1794, qui sopra), che fu il primo marito di Giuseppina: dopo avere avuto da lei due figli, la cacciò di casa accusandola di averlo tradito. In alto, Paul Barras (1755-1799), nella cui casa Giuseppina partecipava a orge.

far sbucare dalla veste i piedini deliziosi che fanno impazzire gli uomini di tutta Parigi. Così la descrive l'amante Paul Barras, il potente membro del Direttorio che la cede a Napoleone per liberarsi di una fidanzata costosissima: "Gli uomini che l'hanno posseduta sono stati illusi dal suo slancio appassionato. Ma questa donna lussuosa non perde di vista neppure un istante il proprio tornaconto. Il cuore non ha alcun ruolo nel suo godi-

mento fisico". Affascinante, calcolatrice, spendacciona, esperta e trasgressiva nell'arte amatoria.

**N**iente a che vedere con la rozza sedicenne creola, che tutti chiamavano Rosa o Yeyette, arrivata in Francia nel 1779. La futura imperatrice nasce in Martinica nel 1763 in una famiglia di proprietari terrieri in rovina. Cresce correndo a piedi nudi sotto il sole e sognan-

do Parigi. E quando dalla capitale francese arriva una proposta di matrimonio, parte felice verso una vita che immagina strepitosa. Yeyette sbarca a Brest il 12 ottobre 1779, sfinita e livida dopo quattro mesi di mal di mare. Il fidanzato, il visconte Alessandro Beauharnais, ha tre anni più di lei ed è bellissimo. Occhi azzurri, pettinatura e divisa impeccabile. Il cuore le batte forte. Lui la guarda inorridito. Abituato a portarsi a letto donne ►

sofisticate e sensuali, non riesce nemmeno a sorridere alla sua promessa sposa: grassoccia, impacciata negli abiti ridicoli che indossa, ha un accento creolo fastidioso. Nonostante i suoi sforzi, il marito la disprezza e passa gran parte del tempo con l'amante. Questo non significa che Beauharnais non frequenti il letto coniugale. Yeyette scopre con piacere quanto possa essere deliziosa la compagnia di un uomo e sviluppa una curiosità vorace in fatto di sesso. Nonostante la nascita di Eugenio (1781-1824) e Ortensia (1783-1837), il marito la caccia da casa accusandola, ingiustamente, di adulterio.

**S**arà la sua salvezza. Si stabilisce nel convento dove alloggiano le aristocratiche senza famiglia e grazie ai loro insegnamenti si trasforma nella raffinata seduttrice destinata a indossare la corona imperiale. Dopo un anno è pronta a brillare nell'alta società. Sola, con due figli piccoli, quello che le manca è il denaro. Inizia così a concedere i suoi favori a uomini in grado di mantenerla, preferendo quelli con parecchi anni più di lei. Il ricco banchiere Denis de Rougement è così entusiasta delle sue invenzioni erotiche da portarla con sé nel suo palazzo. Madame Beauharnais non si lascia sfuggire nemmeno il conte di Crenay, che le regala gioielli e paga i lunghi conti della modista. L'avvento di Robespierre e del Terrore sembrano stravolgere di nuovo la sua vita. Alessandro Beauharnais finisce sulla ghigliottina e lei viene imprigionata nel convento dei Carmelitani. Un posto infernale dove ha la fortuna di stringere amicizia con una donna molto inserita nel bel mondo, Teresa Cabarrus. Grazie all'intervento del suo amante, il potente Jean-Lambert Tallien, Teresa riesce a ottenere la scarcerazione di entrambe e a introdurre Giuseppina nei salotti più importanti di Parigi. La splendida vedova Beauharnais prima diventa l'amante del



**LE REGALÒ QUESTA REGGIA**  
In una stampa d'epoca, Napoleone e Giuseppina nel giardino della Malmaison, la reggia che l'imperatore regalò alla moglie.

generale Lazare Hoche, poi del potente Paul Barras, protettore di Napoleone. Si racconta che dopo mezzanotte le serate in casa di Barras si trasformino in vere e proprie orge. Ad animarle sono Teresa e Giuseppina, che condividono da buone amiche il letto del padrone di casa e stuzzicano i sensi degli ospiti con i loro abiti trasparenti. Sotto gli occhi increduli degli invitati, Teresa scopre i seni e li infila nelle coppe di champagne, imitata da Giuseppina. È a una di queste serate che il giovane generale Bonaparte incontra la donna fatale. Barras, intenzionato a passargli l'amante, li fa sedere uno accanto all'altra. Lei sfodera le sue armi. Quando torna a casa Napoleone è già divorzato da una passione furiosa per la bella creola, che ha 6 anni più di lui. "Io mi sveglio tutto pieno di te. Il tuo ritratto e l'inebriante serata di ieri non hanno lasciato riposo ai miei sensi", le scrive il giorno dopo, travolto dalle sue prodezze amatorie. Si sposano nel 1796. La prima notte di nozze Bonaparte trova nel letto un rivale agguerrito, il cane di Giuseppina, Fortuné, che lo azzanna a un polpaccio appena si avvicina alla moglie. Tre giorni dopo Napoleone parte per la campagna in Italia, disperato al momento di dire addio a Giuseppina. Lei invece non vede l'ora di avere con sé Hippolyte Charles, il giovanissimo ufficiale che le ha fatto perdere la te-

sta. «Che nessuno mi separi da lui», dice quando Napoleone le impone di raggiungerlo in Italia. Se parte, è perché tra la scorta c'è anche l'amante. Tutti si accorgono dei loro sguardi voluttuosi, tranne il valoroso generale. Ma quando scopre la tresca e si infuria, Giuseppina si fa perdonare. Il marito muore dal desiderio, non resiste alle sue lacrime e lei lo trascina a letto.

**B**onaparte è talmente contento che le regala la residenza della Malmaison, alle porte di Parigi. Imparerà presto a consolarsi con altre amanti, ma la moglie sarà sempre la più importante: «L'ho veramente amata. Era troppo bugiarda, ma aveva il più bel sesso che si possa immaginare». Il 2 dicembre 1804 Giuseppina è incoronata imperatrice da suo marito l'imperatore. Da quel momento mette la testa a posto e rinuncia alle scappatelle. Cinque anni dopo Napoleone è costretto a divorziare. Proprio quando lei gli è fedele. Un imperatore deve avere un erede e Giuseppina non è più in grado di darglielo. Napoleone sposa Maria Luisa d'Austria e l'ex imperatrice si ritira in campagna nella sua Malmaison, un paradiso pieno di sculture, dipinti, tessuti preziosi. A Bonaparte era costata una fortuna.

Silvia Casanova